

Milano



Comune
di Milano

Settore Servizi per Minori,
Famiglie e Territorialità

Compiti amici: aiuto allo studio per alunni con DSA (dislessia)”
Progetto finanziato con Fondi L. 285/97
V Bando Infanzia e Adolescenza



Per una didattica amica degli alunni con DSA

Maria Rosa Bianchi

11 febbraio 2014

Percorso



I DSA

- Definizione e criteri
- Classificazione
- Comorbilità
- Aspetti cognitivi
- Implicazioni psicologiche
- Indicatori
- Conseguenze sul lavoro scolastico

LA LEGGE

- Aspetti significativi
- Didattica individualizzata
- Didattica personalizzata
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Verifiche e valutazione
- Documentazione dei percorsi
- BES e Direttiva Ministeriale

CHE FARE?

- L'alunno
- L'insegnante
- Il metodo
 - ✦ Gli strumenti
 - ✦ La lezione
 - ✦ Gli esercizi in classe e a casa
 - ✦ Le verifiche
 - ✦ La valutazione

IMMEDESIMARSI PER CAPIRE

Che cosa sono i DSA



Principali caratteristiche:

- **SPECIFICITA'** = interessano uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo)
- **DISCREPANZA** tra abilità nel dominio interessato e intelligenza generale = si manifestano in ragazzi intelligenti che abbiano avuto normali opportunità educative e scolastiche
- sono determinati da un'alterazione neurobiologica
- non se ne conosce l'eziologia
- lasciano intatto il funzionamento intellettuale generale (disabilità nascosta).
- si modificano nel tempo, senza tuttavia scomparire (evolutivi)

Classificazione: quali sono i DSA



- Dislessia (difficoltà di lettura)
- Disgrafia (difficoltà nella produzione di testi scritti)
- Disortografia (ripetizione di errori ortografici)
- Discalculia (difficoltà a compiere calcoli mentali e ad operare con i numeri)

Anche abbinati a

- Disturbo della comprensione del testo
- Difficoltà nella risoluzione di problemi (pianificazione)
- Disturbo non verbale (es. attenzione , memoria e memoria fonologica)

Questi disturbi possono presentarsi da soli o combinati in modo vario e con diversi gradi di severità

Comorbidità



Disturbi di sviluppo nelle aree

- Linguaggio (DSL)
- Coordinazione motoria (disprassia)
- Attenzione e iperattività (DDAI)

Aspetti cognitivi



L'alunno potrebbe presentare una fragilità:

- Nelle funzioni esecutive e di controllo: capacità di pianificare lo svolgimento di un compito; auto attivazione; inibizione; elaborazione concettuale
- Nella memoria di lavoro
- Nella memoria visiva e spaziale
- Nelle abilità visuo-spaziali
- Nell'attenzione selettiva e sostenuta

Implicazioni psicologiche



L'alunno può:

- Costruire un'immagine di sé a partire dall'insuccesso scolastico
- Avere poca fiducia in se stesso e una bassa autostima
- Rinunciare facilmente
- Essere emotivo o ansioso
- In classe essere agitato *oppure* nascondersi, essere poco attivo.
- Essere ipersensibile nella relazione con i compagni
- Avere una motivazione estrinseca

Indicatori di DSA



L'alunno

- Legge lentamente, in maniera poco fluente e con errori e perde facilmente il segno.
- Ha un bagaglio lessicale limitato.
- Non scrive sotto dettatura.
- Scrive a mano lentamente, con difficoltà e il risultato è poco leggibile.
- Ha migliori competenze orali.
- Ha difficoltà nella pianificazione e nella stesura di un testo scritto.
- Ha difficoltà a riassumere, a sintetizzare.
- Ha difficoltà a prendere appunti o a copiare dalla lavagna.
- Rimanda o evita di fare attività che richiedono la lettura e la scrittura.
- È lento a rispondere alle domande, soprattutto quelle “aperte”.
- Non è forte nella memorizzazione.
- Fatica a comprendere le consegne scritte
- E' poco orientato nello spazio e nel tempo

Nel lavoro in classe gli alunni con DSA spesso si dimostrano:



- Lenti
- Disordinati
- Distratti
- Con difficoltà di concentrazione
- Poco organizzati
- Scoordinati
- Insicuri
- Dipendenti
- Con risorse nascoste

quindi...



- Usano male il diario
- Dimenticano compiti e materiale
- Hanno quaderni “poco affidabili” e incompleti
- Non completano i compiti
- Perdono tempo
- Se si impegnano, hanno esiti deludenti

- Si fanno sostituire
- Nascondono le difficoltà
- Non accettano gli ausili

Conseguenze



- i DSA possono interessare non solo la lettura e la scrittura, ma tutte le attività scolastiche.
- l'affronto dei DSA compete all'intero consiglio di classe.

N. B.



La presenza in un alunno di alcune delle suddette caratteristiche può costituire un campanello d'allarme.

Vale la pena di :

- Raccogliere le osservazioni di tutti i componenti del Consiglio di classe
- Suggestire alla famiglia di fare un'indagine più approfondita
- Verificare se c'è già una certificazione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

Che cosa prevede la legge



LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento
in ambito scolastico*

D. M. 12 luglio 2011

*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti
con DSA*

1. Gli studenti con diagnosi di DSA **hanno diritto** a fruire di appositi provvedimenti **dispensativi e compensativi** di **flessibilità didattica** nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche **garantiscono**:
 - a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**,
 - b) l'introduzione di **strumenti compensativi** nonché **misure dispensative**
 - c) la **possibilità dell'esonero** (in particolare nell'area delle lingue straniere)



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

Aspetti generali significativi



- DSA non sono una disabilità
- Competenze educativo didattiche sono degli insegnanti curricolari, quindi gli interventi non sono delegabili a specialisti esterni
- Importanza formazione specifica dei docenti
- Le indicazioni riguardano tutti i livelli dell'istruzione (compresa l'Università)



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

a) Didattica individualizzata



- Ha obiettivi comuni alla classe
- Li adatta alle caratteristiche individuali



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

b) Didattica personalizzata



- È legata al singolo studente
- Si pone obiettivi diversi
- Costruisce un proprio percorso
- Usa metodologie e strategie didattiche ad ampio raggio
per promuovere il successo formativo



c) Strumenti compensativi



“Gli *strumenti compensativi* sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Esempi: Sintesi vocale (o persona che legge) – Registratore – PC con correttore ortografico, video scrittura - Libri e vocabolari digitali – Calcolatrice - Tabelle, formulari, mappe

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.”



d) Misure dispensative



“Le *misure dispensative* sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Esempi: Lettura ad alta voce - Lettura autonoma di brani la cui lunghezza non è compatibile con il livello di abilità - Attività in cui la lettura è una prestazione valutata - Scrittura veloce sotto dettatura - Studio mnemonico - Concessione di tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte (30%) - Riduzione della lunghezza delle prove scritte

“L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare **percorsi immotivatamente facilitati**, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata **sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste**, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione”



e) Adeguate forme di verifiche e valutazione



Coerenti con le scelte pedagogico-didattiche operate

Esempi:

- Tempi aggiuntivi nelle prove di valutazione
- Verifiche con minori richieste
- Non valutazione della correttezza della scrittura
- Sostituzione della prova scritta con prove orali (v. esami di Stato)



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

f) Documentazione dei percorsi didattici



Attività e modalità didattiche devono essere esplicitate e formalizzate

Piano Didattico Personalizzato con seguenti voci:

- Dati anagrafici
- Tipologia del disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Forme di verifica e valutazione personalizzate

Il Piano deve essere condiviso con l'alunno e la famiglia.



PDP



- **PIANO**: aspetto di progettualità, di strategie d'intervento
- **DIDATTICO**: migliorare efficacia ed efficienza nell'insegnamento e nell'apprendimento
- **PERSONALIZZATO**: diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe

*Nasce dalla necessità di **riordinare** gli elementi che costituiscono il **proprio percorso**, farli diventare elementi visibili in un colpo d'occhio, avendo la possibilità di creare legami e sviluppi prima impreveduti e ora invece visibilmente prevedibili (Canevaro, 2007)*

E' l'alunno **competente** che deve emergere da questo documento (Vaj, 2003)



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

BES



Alunni con *Bisogni Educativi Speciali*

Alunni con **svantaggio scolastico** attinente a:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit di linguaggio, di abilità non verbali, di coordinazione motoria, ADHD)
- Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

NON CERTIFICATI DALLA LEGGE 104/92 -> prima della legge 170
NO TUTELA



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

Legge 170 per BES



Direttiva Ministeriale 27/12/2012:

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BES E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Presa in carico da parte di **ciascun** docente dell'alunno con BES

- Necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato e di documentarlo: PDP
- La scuola può avvalersi di strumenti compensativi e misure dispensative

CHE FARE?



Punto di partenza



- La principale risorsa dei ragazzi con DSA è la loro capacità di ragionamento.
- L'obiettivo principale è liberare gli alunni dalla zavorra dei DSA perché possano esprimere in pieno le proprie possibilità.



- Il miglior metodo è renderli protagonisti consapevoli del proprio apprendimento.
- Lo scopo del lavoro è aiutare a sviluppare delle efficaci strategie di compensazione in modo sempre più autonomo.

L'esperienza dimostra che è importante



- a) **Conoscere le caratteristiche** specifiche dell'alunno
- b) **Essere competenti** nella propria disciplina
- c) Applicare un **metodo personalizzato**

a) L'alunno



Non esiste un alunno DSA tipo

Per conoscerlo è utile:

- Prendere visione della diagnosi
- Ascoltare i genitori
- Prendere contatti con il livello scolastico precedente
- Prendere contatti con gli specialisti
- **OSSERVARE L'ALUNNO IN AZIONE**

[Esempi diagnosi.docx](#)

b) L'insegnante

osservatore, competente nella propria disciplina e creativo



- E' il primo responsabile del lavoro.
- Considera una sfida il trovare il metodo adeguato alle potenzialità di ciascuno.
- Sa declinare i fondamenti della propria materia
 - ponendosi degli obiettivi chiari (priorità)
 - indicando procedure ripetibili in situazioni simili
 - privilegiando il riconoscere e il saper fare alle definizioni.
- Non abbassa il livello della richiesta quando non è necessario.
- Ha come obiettivo l'autonomia.

c) il metodo



Per essere efficace deve essere











- multisensoriale (usare suoni/voci, colori, immagini, manipolazione...)
- strutturato e sequenziale
- sintetico
- con molto rinforzo
- con poco studio a memoria
- con molto ragionamento
- condiviso come obiettivi e metodi dai diversi docenti (compresi eventuali insegnanti esterni).

How are computer games made?

Computer games are one of the most popular forms of entertainment for teenagers. Teenagers spend an average of seven hours a week playing computer games – the same as they spend doing their homework! But do you know how games are transformed from an idea in someone's head into a product in a shop near you?

Realtà e invenzione. L'autore e i lettori e le lettrici effettivi sono fattori *reali* della comunicazione narrativa, mentre l'opera letteraria è una forma di comunicazione *immaginarla*, in quanto la storia non è realmente accaduta, almeno non esattamente nei termini in cui viene narrata: in ogni racconto c'è un ampio margine di «invenzione» dell'autore, anche quando questi trae materia da un fatto realmente accaduto.

Dio		chi è	caratteristiche
Zeus		re degli Dei	Signore dell'egida Signore del tuono
Era		regina degli Dei, moglie di Zeus	dalle bianche braccia
Efesto		figlio di Zeus e Era . Dio del fuoco	lo zoppo
Apollo		Figlio di Zeus e Latona. Dio della bellezza, delle arti	dio dall'arco d'argento
Teti		Ninfa del mare, madre di Achille	dai piedi d'argento

	1 settembre 1939	1940	10 giugno 1940	1941-1942	7 dicembre 1941	1942	
	<p>la Germania di Hitler invade la Polonia</p>	<p>La Germania occupa Danimarca, Norvegia e parte della Francia. Arriva fino a Parigi.</p>	<p>Mussolini, convinto che la guerra sia alla fine, dichiara guerra alla Francia e all'Inghilterra. Attacca la Grecia.</p>	<p>La Germania e l'Italia attaccano l'Unione Sovietica. E' la "operazione barbarossa".</p>	<p>il Giappone attacca la base navale USA di Pearl Harbour</p>	<p>Germania e Italia sono respinte dall'Unione Sovietica, nell'Oceano Pacifico il Giappone subisce la controffensiva degli Alleati</p>	
							
	<p>Francia e Inghilterra dichiarano guerra alla Germania. Inizio della 2a guerra mondiale.</p>	<p>L'operazione tedesca "leone marino" contro l'Inghilterra fallisce: con i radar, gli inglesi reagiscono agli attacchi aerei</p>	<p>gli Inglesi hanno il controllo del Mediterraneo e attaccano la flotta italiana a Taranto e le colonie italiane in Africa. La Grecia resiste all'attacco dell'Italia.</p>	<p>a Stalingrado i Russi respingeranno tedeschi e italiani</p>	<p>gli Stati Uniti d'America entrano in guerra</p>	<p>nell'Atlantico Inghilterra e USA reagiscono alla guerra dei sottomarini tedeschi e prendono il controllo del nord-Africa.</p>	

TRASFORMAZIONE ALLA FORMA NEGATIVA (N'T)

di un verbo qualsiasi
al tempo passato

	TOM	WENT		HOME
	TOM	DIDN'T	GO	HOME

TRASFORMAZIONE ALLA FORMA INTERROGATIVA (?)

di un verbo qualsiasi
al tempo passato

	TOM	WENT	HOME	
DID	TOM	GO	HOME	?

TRASFORMAZIONE ALLA FORMA NEGATIVA (N'T)

di un verbo qualsiasi
al tempo presente

I, YOU, WE, THEY

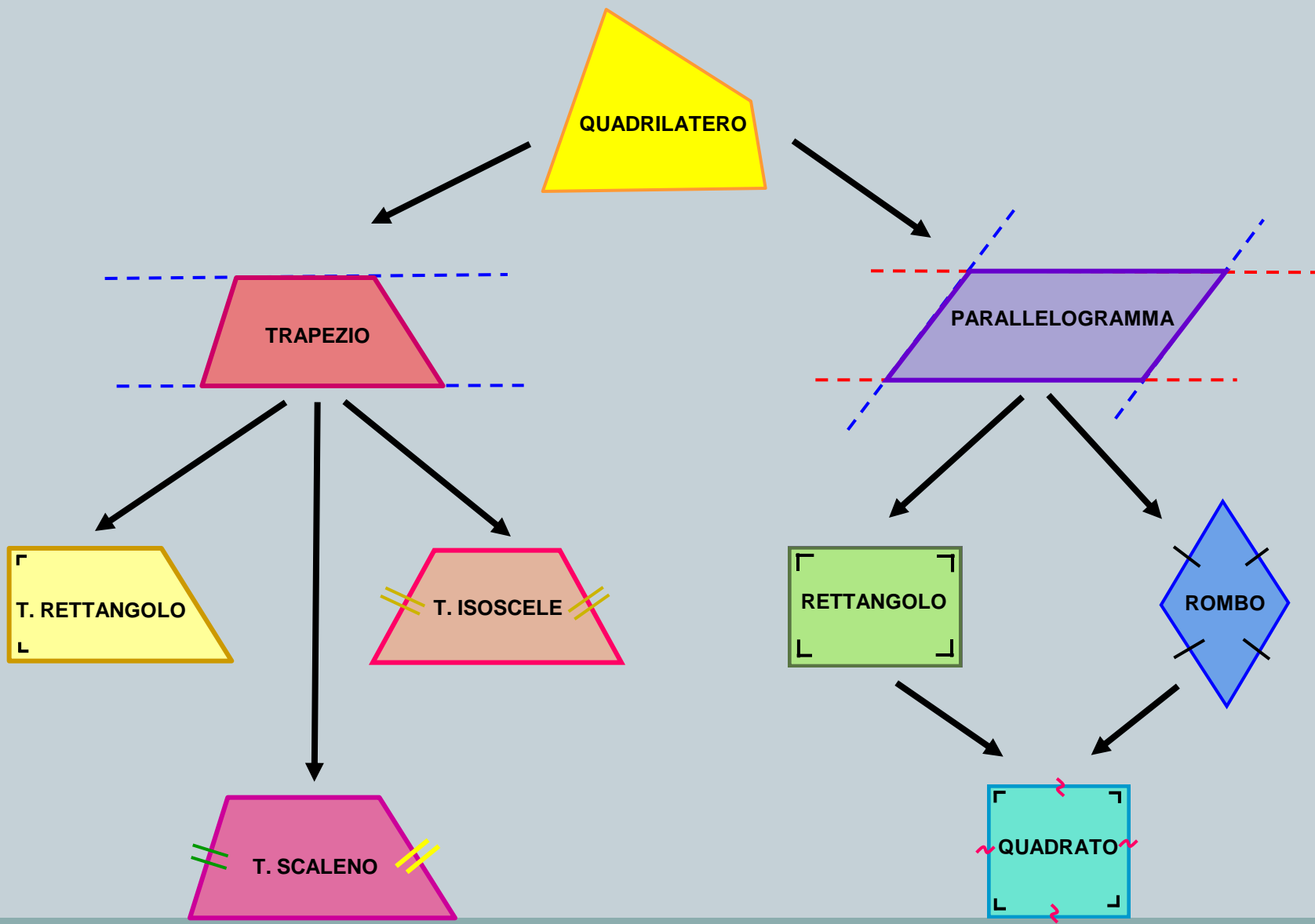
WE	GO	HOME	ON SUNDAY	
WE	DON'T	GO	HOME	ON SUNDAY

HE, SHE, IT

QUASI UGUALE:

TOM	GOES	HOME	ON SUNDAY	
TOM	DOESN'T	GO	HOME	ON SUNDAY

QUADRILATERI - DEFINIZIONI



REGOLE DELLE POTENZE

$$1] \quad 5^3 \times 5^4 = 5^{3+4} = 5^7$$

$$2] \quad 4^5 : 4^2 = 4^{5-2} = 4^3$$

$$3] \quad (3^2)^5 = 3^{2 \times 5} = 3^{10}$$

$$4] \quad 3^7 \times 2^7 = (3 \times 2)^7 = 6^7$$

$$5] \quad 10^8 : 5^8 = (10 : 5)^8 = 2^8$$

METODO



1. Gli strumenti
2. La lezione
3. Gli esercizi in classe e a casa
4. Le verifiche
5. La valutazione

1. Gli strumenti

Con il PC

- Pacchetto Office (Word)
- Internet
- Dizionario digitale
- Cabri

Programmi specifici per DSA

- Supermappe (Anastasis)
- Carlo pro (Anastasis)
- ePico (Anastasis)
- Alpha reader (Erikson)
- Sintesi vocale
- Leggixme
- Aplusix (Campus Store)
- Libri digitali

Altri strumenti

- LIM
- Tablet

- Schemi e tabelle
- Colori
- Calcolatrice
- Libri parlati
- Audiolibri

N.B.



E' utile svolgere attività con strumenti informatici per tutta la classe.

Per schemi e tabelle compensative:

- No alla meccanicità
- Sì al sostegno al ragionamento

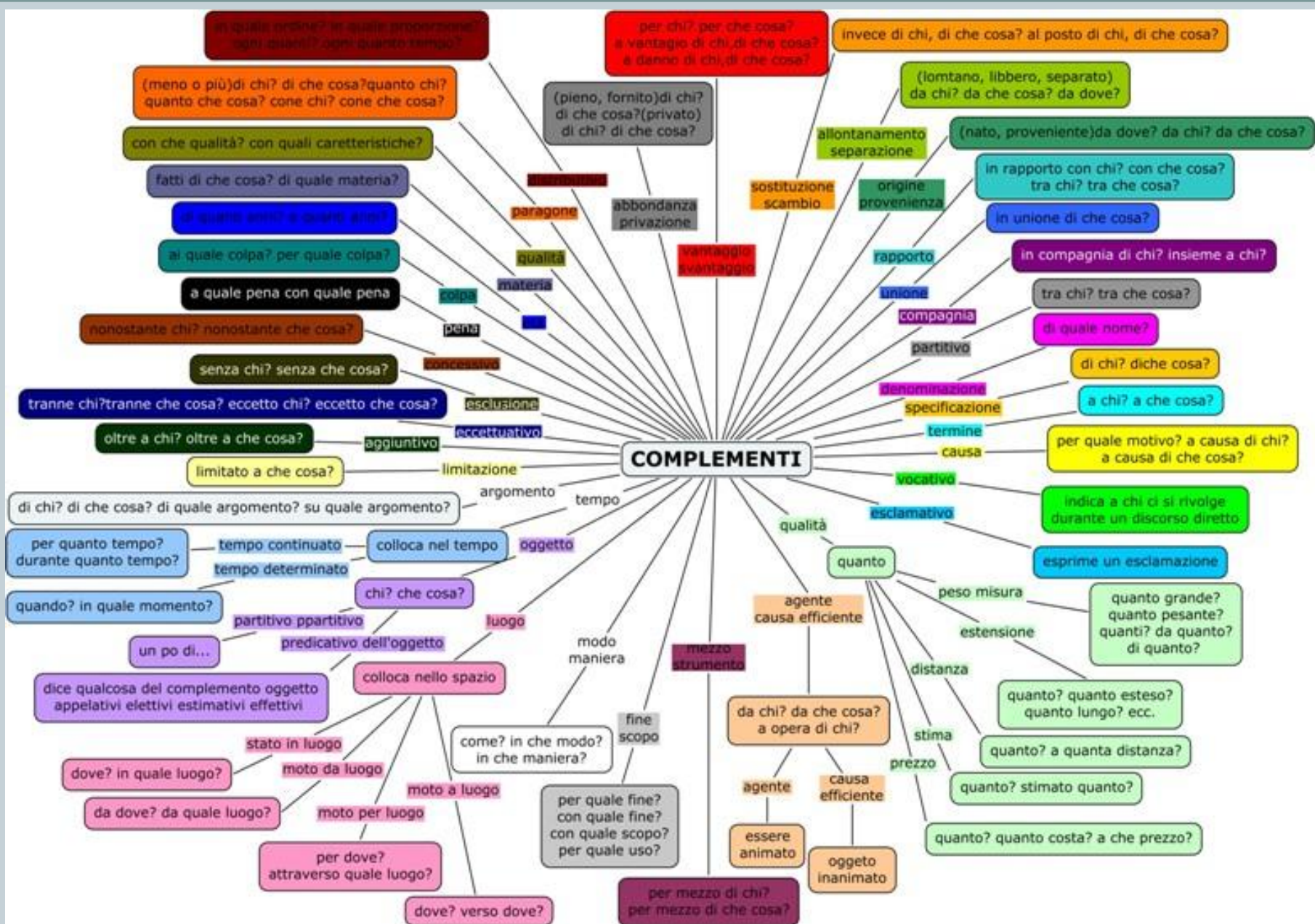
FORMA ATTIVA
MODO INDICATIVO

Tempi semplici (1 parola)

Tempi composti (2 parole)

PRESENTE	PASSATO PROSSIMO
IO SONO	IO SONO STATO
IO HO	IO HO AVUTO
IO AMO	IO HO AMATO
IO PARTO	IO SONO PARTITO
IMPERFETTO	TRAPASSATO PROSSIMO
IO ERO	IO ERO STATO
IO AVEVO	IO AVEVO AVUTO
IO AMAVO	IO AVEVO AMATO
IO PARTIVI	IO ERO PARTITO
PASSATO REMOTO	TRAPASSATO REMOTO
IO	IO
IO	IO
IO	IO
IO	IO
FUTURO	FUTURO ANTERIORE
IO	IO
IO	IO
IO	IO
IO	IO





Introdotta da	domanda	Funzione logica	esempio
Nessuna preposizione	Chi è che (+ predicato alla III persona)?	Soggetto	La mamma cucina
Nessuna preposizione	Chi?/ che cosa?	c. oggetto	La mamma cucina la minestra
DI	Di chi?/ di che cosa?	c. specificazione	La mamma di Giovanni cucina la minestra
A	A chi?/ a che cosa?	c. termine	Ho scritto una lettera a mio cugino
DI	Come si chiama?	c. denominazione	La città di Napoli è bellissima
CON - INSIEME A - IN COMPAGNIA DI...	Con chi?/ in compagnia di chi?	c. compagnia	Sono andato al parco con mio fratello
IN – SU – SOPRA - A....	Dove?/ in che luogo?	c. stato in luogo	Sono rimasto a casa con mio fratello
IN – A – VERSO	Dove? /verso dove? Con un verbo di movimento	c. moto a luogo	Sono tornato a casa con mio fratello
Nessuna preposizione opp. IN – A – DI....	Quando?	c. tempo determinato	Stamattina sono rimasto a casa
Nessuna preposizione opp. PER	Da quanto tempo?/per quanto tempo?	c. tempo continuato	Sono rimasto a casa per tutta la mattina

schema semplificato

Utilità delle nuove tecnologie



- Sono un modo diverso di lavorare
- Favoriscono la motivazione
- Sostengono la memoria
- Aiutano la concentrazione
- Mettono a disposizione materiali diversi
- Forniscono velocemente informazioni

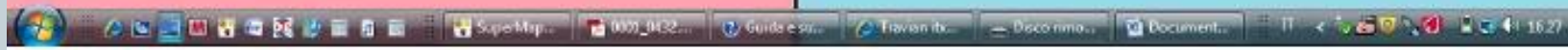
In particolare il PC

- Migliora la leggibilità dei testi
- Migliora l'aspetto estetico del lavoro
- Permette di riprodurlo
- Rende possibile ritornare più volte sul lavoro
- Aiuta la riflessione sui procedimenti
- Favorisce l'organizzazione dei contenuti
- Permette l'uso di software specifici (strumenti compensativi)

Note sull'uso del PC



- Non è l'uso del PC la soluzione, dipende dal metodo impostato dal docente e dal suo utilizzo nel lavoro scolastico
- Non c'è un solo modo di usare il PC: dipende dallo stile di apprendimento del ragazzo, dalle sue difficoltà specifiche e dalle sue preferenze, dalle scelte didattiche della scuola.
- L'insegnante non deve necessariamente essere un esperto informatico, ma deve sapere quali possibilità offre il PC.
- Per usare il PC in modo efficace il ragazzo deve avere una formazione ad hoc.
- La formazione non può avvenire da parte dell'insegnante in classe durante la lezione, né delegata in toto ai genitori.
- Occorre un momento dedicato alla formazione informatica (previsto dal D.M.)



Formattazione testo



- Carattere (Arial - Calibri - Verdana)
- Interlinea 1,5
- Corpo 14/16
- Paragrafo
- Non giustificato

1

Sulle tracce del Medioevo

La società e gli uomini

Tra il IX e il XIII secolo in Europa si afferma il **feudalesimo**, un sistema politico e sociale che si basa sul potere dei signori locali, legati fra loro da patti di fedeltà e reciproca dipendenza. Si accentua la distinzione fra gli ordini nei quali si divide la società: nobili, ecclesiastici, contadini.

1 Il sistema feudale: i patti di fedeltà

Nel V secolo, con le migrazioni dei popoli barbari e la caduta dell'Impero romano d'Occidente finì quell'unità (politica, amministrativa, culturale) che Roma, attraverso le leggi e la forza militare, aveva realizzato in Europa e nel Mediterraneo.

Si originò invece una forte frammentazione del potere, che divenne uno dei tratti più caratteristici dell'età medievale. I popoli germanici, dominatori dell'Occidente, avevano infatti un'organizzazione sociale basata sui **patti di fedeltà**, con i quali i guerrieri si impegnavano ad aiutarsi e difendersi reciprocamente. I sovrani dell'Europa altomedievale fondarono così i loro regni soprattutto sui rapporti personali: per assicurarsi l'appoggio dei capi militari e dei nobili, essi concedevano loro un **beneficio** (un **feudo**), che consisteva in una parte più o meno vasta dei propri possedimenti territoriali. Chi riceveva il beneficio aveva il diritto di sfruttarne le risorse e, in cambio, metteva se stesso a disposizione del sovrano, diventando suo **vassallo**.

Il **sistema feudale** – utilizzato da Carlo Magno per governare l'Impero carolingio ma anche dai sovrani del successivo Impero germanico – si affermò pienamente in Europa tra il XII e il XIII secolo. L'organizzazione feudale, in apparenza solida, provocò tuttavia nel tempo un grave indebolimento dell'autorità imperiale perché i **vassalli** (feudatari) presero a governare in completa autonomia i territori che erano stati loro concessi.

2 Una società divisa in ordini

Nei propri domini i **signori feudali** assunsero poteri sempre più ampi, arrogandosi il diritto di imporre tasse, amministrare la giustizia, organizzare piccoli eserciti, fortificare i luoghi di residenza trasformandoli in **castelli** adatti alla difesa.

Il sistema feudale, fondato sul potere dei signori e sui legami di dipendenza personale, creò nella società una netta distinzione tra i **nobili guerrieri** (*bellatores*), che esercitavano l'autorità sul proprio territorio, e la grande massa dei **contadini** (*laboratores*) che dipendevano dalla protezione dei primi: alcuni contadini erano **liberi**, soggetti alle regole dei **patti curtensi**; altri, invece, erano **servi della gleba**, legati alla terra sulla quale lavoravano. Oltre ai nobili, nella società feudale un posto importante spettava agli **uomini di Chiesa** (*oratores*), che esercitavano un'autorità religiosa ma anche politica, sia nelle città, spesso amministrare dai vescovi, sia nelle campagne, dove molte abbazie godevano di larghe autonomie concesse dagli imperatori.

Parole-chiave

Vassallo

Chi riceveva dal sovrano il beneficio di un feudo doveva, in cambio, assicurargli obbedienza e fedeltà, diventando suo vassallo. A quel tempo, essere fedeli al proprio signore significava non solo aiutarlo a combattere i suoi nemici ma anche consigliarlo, difendere i suoi interessi, mantenere integre le terre



◀ Il re concede un beneficio a un suo vassallo.

Il sistema feudale

I patti di fedeltà

Nel V secolo, con le migrazioni dei popoli barbari e la caduta dell'Impero romano d'Occidente, finì quell'unità (politica, amministrativa, culturale) che Roma, attraverso le leggi e la forza militare, aveva realizzato in Europa e nel Mediterraneo.

Si originò invece una forte frammentazione del potere, che divenne uno dei tratti più caratteristici dell'età medievale.

I popoli germanici, dominatori dell'Occidente, avevano infatti un'organizzazione sociale basata sui **patti di fedeltà**, con i quali i guerrieri si impegnavano ad aiutarsi e difendersi reciprocamente.

I sovrani dell'Europa altomedievale fondarono così i loro regni soprattutto sui rapporti personali: per assicurarsi l'appoggio dei capi militari e dei nobili, essi concedevano loro un **beneficio** (un **feudo**), che consisteva in una parte più o meno vasta dei propri possedimenti territoriali.

Chi riceveva il beneficio aveva il diritto di sfruttarne le risorse e, in cambio, metteva se stesso a disposizione del sovrano, diventando suo **vassallo**.

Il **sistema feudale** - utilizzato da Carlo Magno per governare l'Impero carolingio ma anche dai sovrani del successivo Impero germanico - si affermò pienamente in Europa tra il XII e il XIII secolo.

L'organizzazione feudale, in apparenza solida, provocò tuttavia nel tempo un grave indebolimento dell'autorità imperiale perché i **vassalli** (feudatari) presero a governare in completa autonomia i territori che erano stati loro concessi.

Libri digitali



- Sono libri di testo in adozione
- Non sono il testo in formato digitale richiesto adesso alle case editrici
- Sono gratuiti
- Vanno richiesti dalla famiglia

Servono per


- Leggere meglio
- Usare la sintesi vocale
- Selezionare le parti utili
- Riformattare il testo
- Lavorare sul testo
- Fare gli esercizi
- Fare mappe
- Copiare schemi e tabelle

[testo grammatica.pdf](#)
[esercizi grammatica.pdf](#)

Come si richiedono?

The screenshot shows a web browser window with the address bar displaying "www.libroaid.it". The page features a navigation menu on the left with links to Home, Chi siamo, Editori Convenzionati, Notizie, Catalogo Libri Digitali Scolastici, Catalogo Audiolibri, Il nuovo Finanziamento FTI 2012-2013, and Tracciamento ordine. The main content area includes a "Home Page" section with two "Avviso" (Notice) items. The first notice states that the service will be suspended from March 28 to April 2, 2013, due to the Easter holidays. The second notice informs users that access to the service is no longer permitted for entities/schools, and they must use their existing profiles. On the right, there is a "GUIDE" section with links for Registration, Test Booking, First Steps, Frequent Questions, Regulations, and Contact Us. An orange banner at the top right explains that the digital library is a project of the Italian Dyslexia Association, supported by the Regional Office of Emilia Romagna and funded by the Telecom Italia Foundation. The browser's taskbar at the bottom shows the Start button, several open applications, and the system clock set to 9:45.

Libro  Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia "Giacomo Venuti"

FONDAZIONE  TELECOM ITALIA

La Biblioteca digitale per i dislessici "Libroid" è un progetto dell'Associazione Italiana Dislessia, sostenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, e finanziato dalla Fondazione Telecom Italia. Fornisce, agli utenti che ne abbiano diritto, copia dei file digitali dei libri scolastici adottati nelle classi di ogni ordine e grado scolastico.

Home Page

Avviso
Avvisiamo i gentili Utenti che il servizio LibroAID verrà sospeso per le festività Pasquali dal 28-03-2013 al 02-04-2013. Il servizio di prenotazione dei testi on-line rimarrà attivo. L'assistenza help-line e le spedizioni riprenderanno regolarmente in data 03-04-2013.

Avviso
Ricordiamo che da quest'anno l'accesso al servizio NON è più consentito alle ENTI/SCUOLE, preghiamo le stesse di dare comunicazione ai genitori iscritti sotto il loro vecchio profilo, in maniera tale che possano iscriversi e usare il servizio autonomamente.

Il tuo carrello è vuoto
[Visita il catalogo](#)

GUIDE

- Registrazione
- Prenotazione testi
- LibroAID i primi passi
- Domande frequenti
- Regolamento
- Contattaci

start | 2 Esplora risorse | Windows Live M... | 2 Microsoft Of... | Libro AID - Goo... | 9.45

<http://www.libroaid.it/guida-prenotazione-testi/>

PERCORSO BREVE

L'architettura cristiana fu mutuata per molti aspetti da quella pagana. Durante i secoli della clandestinità, i cristiani non poterono costruire edifici pubblici e dovettero riunirsi in gran segreto nelle case private. Le uniche testimonianze pervenute di questa prima fase sono le **catombe**, cimiteri sotterranei composti da lunghi cunicoli scavati nella roccia, sulle cui pareti erano ricavate aperture, dette *lòculi*, destinate ad accogliere i corpi dei defunti. Ai personaggi più importanti erano destinate le tombe più rappresentative, ricavate all'interno di archi, dette tombe ad *arcosòlio*.

Quando il cristianesimo divenne religione ufficiale dell'impero, la Chiesa cercò, per motivi pratici e ideologico-rappresentativi, una tipologia architettonica adatta a celebrare i propri riti. Il tempio pagano era inadeguato perché la celebrazione eucaristica richiedeva ampi spazi coperti per riunire molti fedeli. Si scelse, dunque, il tipo della **basilica romana**, edificio pagano laico con le giuste caratteristiche architettoniche, cambiando destinazione e adattandolo alle nuove funzioni. Dal V sec., la **chiesa cristiana** iniziò a presentare caratteristiche comuni in tutti i territori dell'impero. La pianta longitudinale era divisa in tre o cinque navate, delle quali la centrale era più larga e conclusa da un'abside. La co-

pertura era lignea, a capriate oppure a travature. L'ingresso, a differenza della basilica pagana, era sempre aperto su un lato corto. I **battisteri**, invece, ripresero la tipologia centrale dei mausolei ottagonali o circolari. Da ricordare anche i *martyria*, destinati al culto dei martiri.

Il principale centro artistico in Italia fu Roma, dove furono costruite la **Basilica di Santa Maria Maggiore**, una delle più antiche oggi conservate, e la grande **Basilica di San Pietro**, poi distrutta nel XVI sec. La più importante basilica dell'impero fu voluta dall'imperatore Costantino in onore di san Pietro e fu costruita sulla tomba dell'apostolo. Presentava un transetto, cioè un corpo trasversale alle navate, che conferiva alla pianta la tipica forma a croce. Davanti all'ingresso della basilica un quadriportico, grande cortile circondato da quattro portici, era destinato a ospitare i fedeli adulti che attendevano di essere battezzati.

A Milano si realizzò la **Chiesa di San Lorenzo** e a Ravenna, sede imperiale, sotto Galla Placidia e poi sotto Teodorico si costruirono il **Mausoleo di Galla Placidia** e il **Battistero degli Ortodossi**. Il **Mausoleo di Teodorico**, sempre a Ravenna, fu destinato a contenere le spoglie dell'imperatore ostrogoto. Presenta un corpo inferiore prismatico a pianta decagonale,

con i dieci lati aperti da profonde arcate cieche, e una parte superiore più piccola, ancora decagonale, sormontata da un tamburo cilindrico coperto da una calotta monolitica.

Per completare il percorso breve:

► **9.2.1 LE PRIME ARCHITETTURE CRISTIANE**

Opera in primo piano

► **9.2.3 LA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE A ROMA**

L'**architettura cristiana** fu mutuata per molti aspetti da quella pagana.

Durante i secoli della **clandestinità**, i cristiani non poterono costruire edifici pubblici e dovettero riunirsi in gran segreto nelle **case private**.

Le uniche testimonianze pervenuteci di questa prima fase sono le **catacombe**, cimiteri sotterranei composti da lunghi cunicoli scavati nella roccia, sulle cui pareti erano ricavate aperture, dette **lòculi**, destinate ad accogliere i corpi dei defunti.

Ai personaggi più importanti erano destinate le tombe più rappresentative, ricavate all'interno di archi, dette tombe ad **arcosòlio**.

Quando il cristianesimo divenne **religione ufficiale dell'impero**, la Chiesa cercò, per motivi pratici e ideologico - rappresentativi, una **tipologia architettonica** adatta a celebrare i propri riti.

Il tempio pagano era inadeguato perché la celebrazione eucaristica richiedeva ampi spazi coperti per riunire molti fedeli.

Si scelse, dunque, il tipo della **basilica romana**, edificio pagano laico con le giuste caratteristiche architettoniche, cambiando destinazione e adattandolo alle nuove funzioni.

Dal **V sec.**, la chiesa cristiana iniziò a presentare **caratteristiche comuni** in tutti i territori dell'impero.

La **pianta longitudinale** era divisa in **tre o cinque navate**, delle quali la centrale era più larga e conclusa e da un'**àbside**

La **copertura** era lignea, a capriate oppure a travature.

L'**ingresso**, a differenza della basilica pagana, era sempre aperto su un lato corto.

I **battisteri**, invece, ripresero la tipologia centrale dei mausolei ottagonali o circolari. Da ricordare anche i **martyria**, destinati al culto dei martiri.

[testo arte.docx](#)
[Testo Ivan.doc](#)

Schemi copiati da libri di testo



■ Preposizioni proprie (semplici o articolate)

Sono preposizioni proprie **di, a, da, in, con, su, per, tra, fra**.

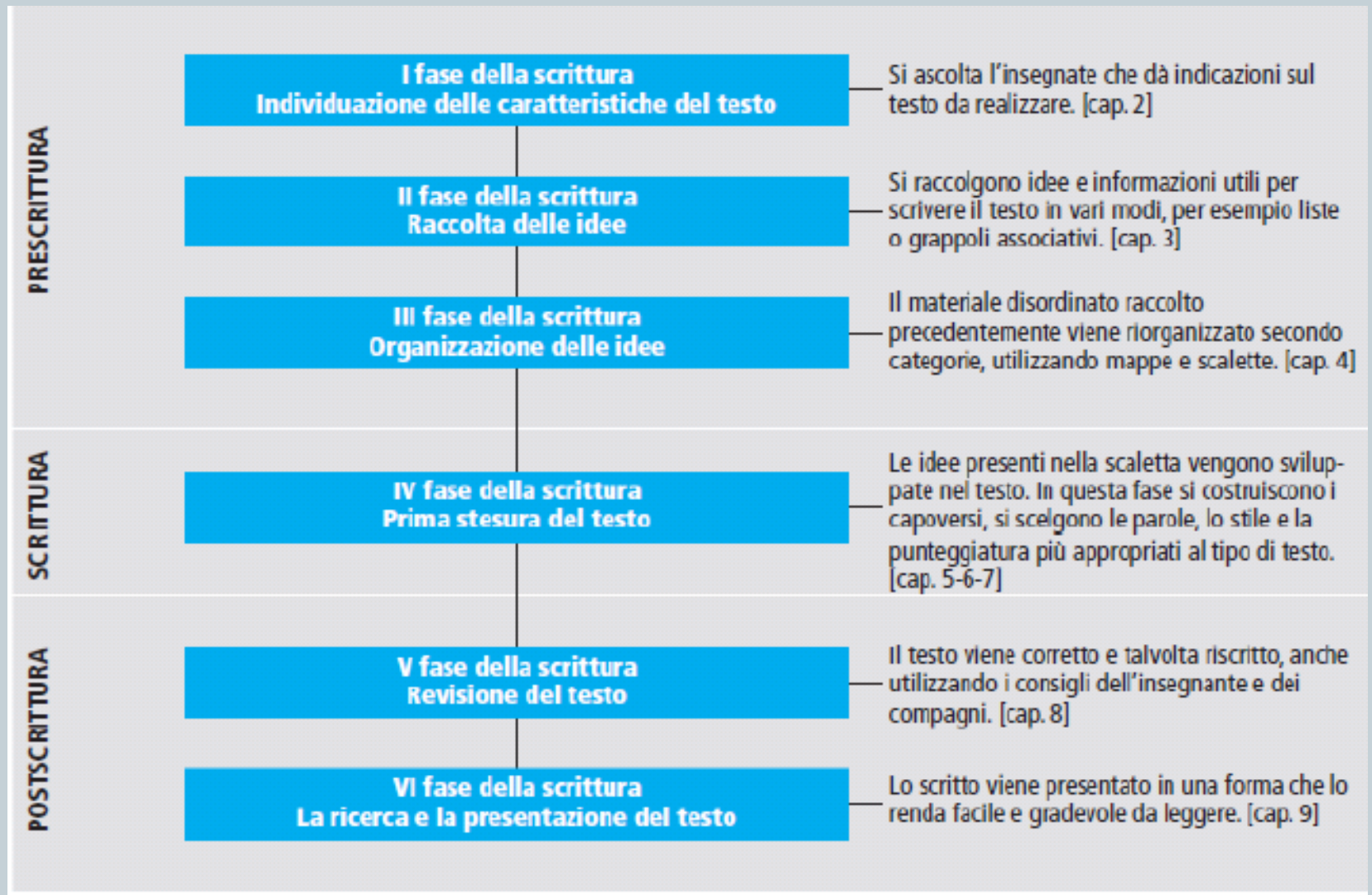
Di tutte queste possono fondersi con l'articolo (divenendo preposizioni articolate) solo **di, a, da, in, su**, secondo il seguente schema:

+	IL	LO	LA	I	GLI	LE
DI	Del	Dello	Della	Dei	Degli	Delle
A	Al	Allo	Alla	Ai	Agli	Alle
DA	Dal	Dallo	Dalla	Dai	Dagli	Dalle
IN	Nel	Nello	Nella	Nei	Negli	Nelle
SU	Sul	Sullo	Sulla	Sui	Sugli	Sulle

Il verbo in sintesi

verbo	predicativo copulativo transitivo intransitivo intransitivo pronominale impersonale		<i>leggere</i> <i>sembrare</i> (buono) <i>amare</i> <i>arrivare</i> <i>accorgersi</i> <i>piovare</i>
persona e numero	1ª 2ª 3ª	singolare plurale singolare plurale singolare plurale	<i>io amo</i> <i>noi amiamo</i> <i>tu ami</i> <i>voi amate</i> <i>egli ama</i> <i>essi amano</i>
tempo	passato presente futuro semplice composto		<i>amai</i> <i>amo</i> <i>amerò</i> <i>amo</i> <i>ho amato</i>
modo	finito Indefinito	Indicativo congiuntivo condizionale imperativo Infinito participio gerundio	<i>io amo</i> <i>io ami</i> <i>io amerei</i> <i>ama</i> <i>amare</i> <i>amante</i> <i>amando</i>
aspetto	durativo puntuale		<i>camminare</i> <i>cadere</i>
forma	attiva passiva riflessiva		<i>io lavo</i> <i>io sono lavato</i> <i>io mi lavo</i>
ausiliare	propriamente detto servile causativo aspettuale		<i>io ho detto</i> <i>io posso venire</i> <i>mi ha fatto bene</i> <i>io comincio a leggere</i>
coniugazione	regolare Irregolare difettiva sovrabbondante	1ª 2ª 3ª 1ª 2ª 3ª 	<i>amare</i> <i>vedere</i> <i>finire</i> <i>dare</i> <i>bere</i> <i>dire</i> <i>prudere</i> <i>arrossare</i> <i>larrossire</i>

Condition	Consequence
affirmative	affirmative
If I won the lottery,	I'd travel the world.
negative	negative
If they weren't famous,	they wouldn't be so rich.
affirmative	negative
If she were President,	she wouldn't increase taxes.
negative	affirmative
If he didn't have a scooter,	he'd walk to school.



Nel brano seguente sottolinea una volta le forme verbali di modo finito e due volte le forme verbali di modo indefinito.

"Missione Arcobaleno", superati i 73 miliardi

Milano - *Missione Arcobaleno*, l'intervento umanitario organizzato dal governo italiano per aiutare i profughi del Kosovo, finora ha raccolto fondi per 73 miliardi 437 milioni e 8444 mila lire. Per partecipare fate offerte con la carta di credito, chiamando il numero verde 800053599, oppure fate dei versamenti postali sul conto corrente postale 867002, intestato a *Missione Arcobaleno*. Un altro modo per aiutare i profughi consiste nel giocare al Lotto e anche al Superenalotto e al Totip, richiedendo le schedine apposite stampate dalla Sisal.

da: "Corriere della Sera", 28 aprile 1999.

Nel brano seguente sottolinea in rosso le forme verbali di modo finito e in verde le forme verbali di modo indefinito.

"Missione Arcobaleno", superati i 73 miliardi

Milano - *Missione Arcobaleno*, l'intervento umanitario organizzato dal governo italiano per aiutare i profughi del Kosovo, finora ha raccolto fondi per 73 miliardi 437 milioni e 8444 mila lire. Per partecipare fate offerte con la carta di credito, chiamando il numero verde 800053599, oppure fate dei versamenti postali sul conto corrente postale 867002, intestato a *Missione Arcobaleno*.

Un altro modo per aiutare i profughi consiste nel giocare al Lotto e anche al Superenalotto e al Totip, richiedendo le schedine apposite stampate dalla Sisal.

da: "Corriere della Sera", 28 aprile 1999.

- Copiato e incollato da testo digitale
- Riformattato
- Eseguito con i colori

L'uso di tabelle di dati sensoriali può essere utile anche per analizzare testi poetici. Le due poesie Il lampo e Il tuono di Giovanni Pascoli (ricche di elementi sensoriali); ritrovali nei due testi e costruisci nel quaderno due tabelle. Noterai che la prima poesia, Il lampo, utilizza molti **elementi visivi**, mentre la seconda, il tuono, ne include soprattutto di **uditivi**.

Il lampo

E cielo e terra **si mostrò** qual era:
 la terra **ansante**, livida, in sussulto;
 il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
 una casa apparì, sparì d'un tratto;
 come un occhio che, **largo, esterrefatto**,
 s'aprì, si chiuse, nella **notte nera**.

DATI VISIVI	DATI UDITIVI
Si mostrò	Tacito tumulto
Terra, livida in sussulto	ansante
Cielo ingombro, tragico, disfatto	
Casa apparì, sparì	
Bianca bianca	
Occhi largo, esterrefatto	
Notte nera	

Il tuono

E nella **notte nera** come il nulla,
 s'un tratto, col **fragor d'arduo dirupo**
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto,
 e poi **veni**. Soave allora un canto
 s'udì di madre, e il **moto di una culla**.

DATI VISIVI	DATI UDITIVI
Notte nera	Fragor d'arduo dirupo che frana
	Tuono rimbombò
	Rimbombò, rimbalzò, rotolò cupo
	Tacque, rimareggiò, venì
	Canto soave
	Moto culla

2. La lezione



L'alunno con DSA segue meglio il lavoro in classe se l'insegnante:

- cura la lettura dei testi
- cura la leggibilità dei testi
- scrive in modo chiaro alla lavagna
- quando è possibile, fa riferimento all'esperienza
- non presenta troppi argomenti contemporaneamente
- spiega lo scopo della lezione, cominciando da ciò che è noto o familiare per introdurre gradualmente (o far scoprire) il nuovo
- torna spesso indietro, riprendendo le cose in forma nuova
- fa fare tabelle con una selezione di termini specifici
- in itinere o al termine riassume i punti chiave (schemi, tabelle, indici, mappe)

[Richiamo foresta.pdf](#)

e in particolare se l'insegnante

- Lo coinvolge attivamente, per tenerlo «agganciato»
- gli si accosta spesso (verificando libro, quaderno, altri strumenti)
- tiene comunque pronto del materiale in classe, in modo che possa seguire le attività anche in caso di inadempienza
- controlla spesso il quaderno, per verificare l'ordine con cui i contenuti sono stati raggruppati e la loro correttezza
- aiuta ad usare correttamente il diario














Densità	 abitanti per km2	 alta densità	 bassa densità		dato che misura quanti abitanti si trovano IN MEDIA in 1 km2 di una data area
Demografia	 variazione numero di abitanti	 nello spazio	 nel tempo		Scienza che studia la variazione della quantità delle popolazioni umane nello spazio e nel tempo
immigrazione	 arrivano	 Africa		 Italia	Arrivo di persone in un paese diverso da quello di origine
emigrazione	 partono	 Italia		 America	partenza di persone dal paese di origine ad un altro paese

Tabella con una selezione di termini specifici

9

martedì

NOVEMBRE

HAT. PAG 30 es 104, 102, 106, 100
fatto

INGLESE 140-141 fatto

GRAMM. PAG 300 m 314
489 m 2 (quasi)
497 m 13

EDICA/LETT.

STORIA LEGG 52

SPAGNOLO

Comunicazioni tra Scuola e Famiglia 1.000 HO STUDIATO STORIA

mercoledì

10

NOVEMBRE

INGLESE PAG 102 103 fatto

MUSICA

ARTE






GEOG.

SCIENZE

Comunicazioni tra Scuola e Famiglia

Organizzazione del diario

VENERDI' 5 NOVEMBRE 2010

STORIA 	Stud. pag. 86-87	
ARTE 	Porto lib. Stori del arte B + materiale da pitura (tempere penelli saaeo tovaliate mezza borigia pati no	
ARITMETICA 	Es. 35 – 37 pag.55	
GEOMETRIA 	Verifica quadri lare parallelogrammi e trapezi. portare quad. di geometria, quad. e libro di ari. 2 Es. 51-52-54 pag. 240 es.48- 49 pag. 250	
NOTE 		

3. Gli esercizi in classe e a casa



L'alunno con DSA è aiutato nello svolgimento se l'insegnante ...

- dà indicazioni scandendo in successione le fasi delle operazioni da compiere
- legge le consegne e verifica che siano state comprese
- non insiste cercando di modificare la singola prestazione (copiatura in “bella scrittura”, schede ortografiche, ecc.)
- fornisce testi ingranditi su cui si possa lavorare direttamente
- fornisce testi digitali
- indica strumenti grafici
- favorisce e valorizza l'uso di strumenti compensativi

Esercizi eseguiti con “carta e penna”

3. LA STRUTTURA MORFOSINTATTICA DELLA FRASE

4. Riconosci i sintagmi che compongono le seguenti frasi (puoi dividerli con delle barrette).

1. Il canarino | cinguetta | sul ramo.
2. Ogni giorno | vedo | un gatto spelacchiato | in cortile.
3. In inverno | le strade | sono ghiacciate.
4. Tutti gli anni | nella mia scuola | gli alunni | di terza media | vengono salutati | con una festa.
5. Lo spumante | è stato stappato | dal nonno | durante il pranzo natalizio.
6. Devo mettere | nel mio zaino | l'occorrente | per le lezioni | di domani.

3. LA STRUTTURA MORFOSINTATTICA DELLA FRASE

FRASI 1, 2, 4

USA I COLORI COME D'ABITUDINE

4. Riconosci i sintagmi che compongono le seguenti frasi (puoi dividerli con delle barrette)

1. Il canarino | cinguetta | sul ramo.
2. Ogni giorno | vedo | un gatto spelacchiato | in cortile.
3. In inverno | le strade | sono ghiacciate.
4. Tutti gli anni | nella mia scuola | gli alunni | di terza media | vengono salutati | con una festa.
5. Lo spumante | è stato stappato | dal nonno | durante il pranzo natalizio.
6. Devo mettere | nel mio zaino | l'occorrente | per le lezioni | di domani.

Colori per l'analisi grammaticale

NOME

PRONOME

VERBO

Ausil, serv, ecc

predicativo

ARTICOLO

PREPOSIZIONE

AGGETTIVO

AVVERBIO

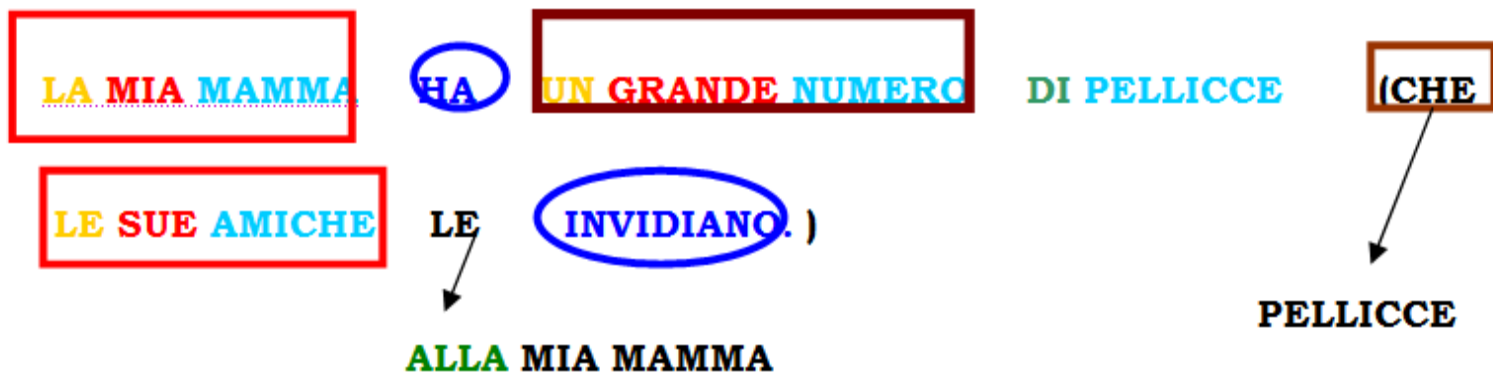
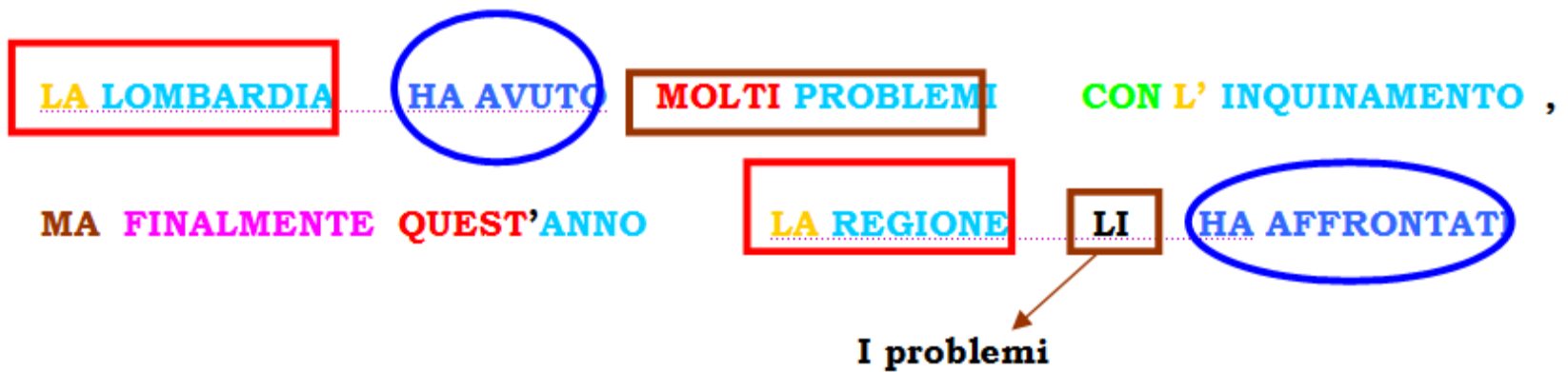
CONGIUNZIONE

Io conosco e
apprezzo molto i
magnifici quadri di
Caravaggio che
desidero vedere

Usa colori e forme come d'abitudine. Riconosci le parti del discorso
Poi individua predicato, soggetto e complemento oggetto nelle frasi seguenti

LA LOMBARDIA HA AVUTO MOLTI PROBLEMI CON L'INQUINAMENTO, MA
FINALMENTE QUEST'ANNO LA REGIONE LI HA AFFRONTATI.

LA MIA MAMMA HA UN GRANDE NUMERO DI PELLICCE CHE LE SUE AMICHE LE
INVIDIANO.



Griglie da completare

ANALISI GRAMMATICALE GUIDATA

FRASE (o parole)	ART. pag. 30 - 31	NOME pag. 32 - 36 - 37 38 - 39 - 40	VERBO pag. 41 - 42 - 46 - 64 essere pag 48 avere pag.52 (con.- modo- tempo- pers.)	AGGETTIVO pag.70 - 79	PRONOME pag.67 - 69 da 73 a77	AVVERBIO pag.80 - 81	PREP. pag.82	CONG Pag.83	ESCL Ahi! Ohi! Ehi! ecc.

Ricorda che domani andremo a trovare il nostro amico Giovanni che è malato da molto tempo e non viene più a scuola

	Ricorda	che	domani	andremo	a	trovare	il	nostro	amico	Giovanni
ARTICOLO							determinativo			
NOME									comune	proprio
AGGETTIVO								possessivo		
PRONOME										
VERBO	IMPERTIVO presente			INDICATIVO Futuro s.		INFINITO presente				
CONGIUNZIONE		X								
AVVERBIO			tempo							
PREPOSIZIONE					X					

	che	è	malato	da	molto	tempo	e	non	viene	più	a	scuola
ARTICOLO												
NOME							comune					comune
AGGETTIVO			qualif		indefinito							
PRONOME	relativo											
VERBO		INDICATIVO presente							INDICATIVO presente			
CONGIUNZIONE							X					
AVVERBIO								negazione		tempo		
PREPOSIZIONE				X							X	

USA QUESTO SCHEMA COME MODELLO

Analisi grammaticale

Metti una crocetta nella colonna corrispondente e specifica dove è richiesto

FRASE:

frase	PARTI VARIABILI					PARTI INVARIABILI		
	articolo	nome	Aggettivo	Pronome	Verbo	Avv	Prep	Cong
anno								
quel								

....

QUALIFICATIVO

POSSESSIVO

DIMOSTRATIVO

NUMERALE

INDEFINITO

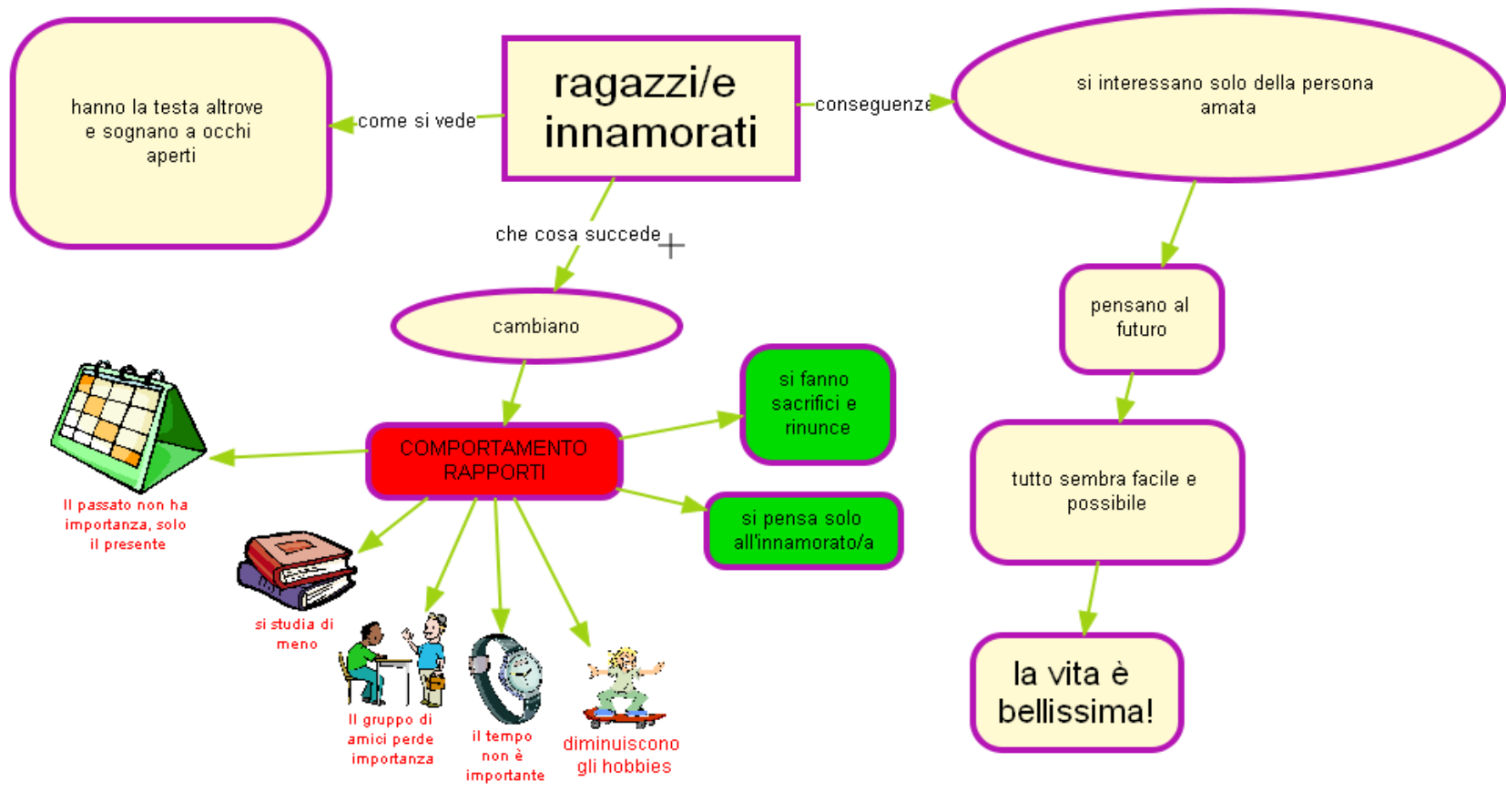
..menu a tendina sfruttando la funzione “moduli” di Word

[schemi an gramm.doc](#)

Testo originale	Testo modificato	Parafrasi
<p>Cantami, o Diva, del Pelide Achille l'ira funesta che infiniti addusse lutti agli Achei, molte anzi tempo all'Orco generose travolse alme d'eroi, e di cani e d'augelli orrido pasto 5 lor salme abbandonò (così di Giove l'alto consiglio s'adempia), da quando primamente disgiunse aspra contesa il re de' prodi Atride e il divo Achille.</p>	<p>Cantami, o Diva, del Pelide Achille l'ira funesta che infiniti addusse lutti agli Achei, molte anzi tempo all'Orco generose travolse alme d'eroi, e di cani e d'augelli orrido pasto lor salme abbandonò (così di Giove l'alto consiglio s'adempia), da quando primamente disgiunse aspra contesa il re de' prodi Atride e il divo Achille</p>	<p>LESSICALE Cantami o Musa, di Achille figlio di Peleo l'ira terribile che causò moltissimi morti fra gli Achei. Molte, prima del tempo, negli Inferi mandò anime di eroi coraggiosi, e come orrendo pasto di cani ed uccelli abbandonò i loro corpi, (così si compiva la volontà di Giove) da quando in precedenza una dura lite aveva messo uno contro l'altro il re degli Achei, Agamennone figlio di Atreo, e il divino Achille</p> <hr/> <p>Cantami, o Musa, la terribile ira di Achille, figlio di Peleo, che causò moltissimi morti fra gli Achei. Prima del tempo mandò negli Inferi molte anime di eroi coraggiosi e abbandonò i loro corpi come orrendo pasto di cani e di uccelli (così si compiva la volontà di Giove) da quando, in precedenza, una dura lite aveva messo l'uno contro l'altro il re degli Achei, Agamennone figlio di Atreo, e il divino Achille</p>

parafrasi

Innamorarsi
alla mia età
di
Sergio
Giordani



Riassunto a mappa

4. Le verifiche



Si possono modificare le verifiche scritte per i DSA nel modo seguente:

- Ridurre la necessità di scrivere
- Formulare richieste lineari e sequenziali
- Lasciare a disposizione strumenti compensativi (tavole, schemi, *schede compensative*)
- Richiedere metodi di esecuzione segni e colori *congruenti* per contenuti e modalità di esecuzione con quanto eseguito a casa e a scuola
- lunghezza
- Aumentare il tempo a disposizione

Se si usano testi digitali

- Usare una formattazione adeguata (carattere, dimensioni, interlinea, giustificazione)

Verifica standard

VERIFICA DI GRAMMATICA

CLASSE II C

Fai l'analisi grammaticale e logica delle seguenti proposizioni su foglio protocollo:

Appena io ho saputo dagli amici del tuo arrivo, sono venuto di corsa alla stazione.

Paolo, il fratello più piccolo di Laura, fu soprannominato "Saetta" per la velocità che dimostrava nelle gare di atletica.

Per la fine dell'anno scolastico dobbiamo preparare alcuni cartelloni che raccontino bene le attività svolte dalla nostra classe in questi mesi.

Carla, ti trovo molto stanca: dimmi ciò che hai cominciato a fare e

Verifica personalizzata

VERIFICA DI GRAMMATICA

CLASSE II C

1. Indica le parti del discorso : usa i colori come d'abitudine
2. Dividi in sintagmi
3. Indica soggetto, predicato e complemento oggetto: usa le forme come d'abitudine

Appena io ho saputo dagli amici del tuo arrivo, sono venuto di corsa alla stazione.

Paolo, il fratello piccolo di Laura, fu soprannominato "Saetta" per la sua velocità .

NOME COGNOME

VERIFICA DI GRAMMATICA

CLASSE II C

1. Indica le parti del discorso : usa i colori come d'abitudine
2. Dividi in sintagmi
3. Indica soggetto, predicato e complemento oggetto: usa le forme come d'abitudine

Appena io ho saputo dagli amici del tuo arrivo, sono venuto di corsa alla stazione.

Paolo, il fratello piccolo di Laura, fu soprannominato "Saetta" per la sua velocità.

Per la fine dell'anno scolastico, noi prepariamo alcuni cartelloni che raccontano le attività che la nostra classe ha svolto in questi mesi.

LE ATTIVITÀ

I CARTELLI

COMMENTO (sulla verifica, sul lavoro, sulle difficoltà riscontrate)

Eseguita con carta e penna

Verifica di inglese: selezione

GRAMMAR

1. Completa con il verbo “ HAVE GOT” o “ BE”. Scegli tra le alternative date colorando la parola che ritieni corretta :

This is my father. He (HAS GOT / IS / ARE) a doctor and he (HAS GOT / IS / ARE) forty-two.

He (HAS GOT / IS / ARE) a secretary, Mrs Brown.

She (HAS GOT / IS / ARE) from London.

Dad (HAS GOT / IS / ARE) a new car.

It (HAS GOT / IS / ARE) grey.

I (HAS GOT / HAVE GOT / AM) two pets: a black and white dog and a hamster. They (HAVE GOT / IS / ARE) very nice.

(HAVE / HAS / ARE) you got a pet?

What (HAS GOT / IS / ARE) your father's job?

Analisi del verbo

Metti una crocetta nella colonna corrispondente e specifica dove richiesto

Verbo da analizzare	Voce del verbo	transitivo/intransitivo		Attivo/passivo		modo	Tempo semplice	Tempo composto	Pronome soggetto
mangiarono	mangiare	X		X		INDICATIVO	PASSATO REMOTO	ESSI
					
					
					
					
					
					
					
					

Griglia da completare

Tema

Gianfranco 2f

Ieri c'era la festa della scuola e io volevo andarci in bici, ma mio papà non voleva; io gli chiesi persino per favore ma niente da fare lui non voleva e io lo imploravo per favore per favore ma lui no andai avanti tutta la mattinata.

Ma verso le 3.00 scesi nei box presi la bici e mia mamma mi vide io chiesi a lei se potevo andare e lei mi lasciò.

Arrivato a scuola cercai i miei compagni ma erano a casa io andai deluso a casa e stata una brutta giornata però ce ne saranno mille più belle .

ieri c'era la festa della scuola
io volevo andarci in bici,
mio papà non voleva;
io gli chiesi persino per favore
ma niente da fare lui non voleva
e io lo imploravo "per favore, per favore"
ma lui no
andai avanti tutta la mattina

Ma verso le 3.00 scesi nei box presi la bici
e mia mamma mi vide
io chiesi a lei se potvo andare
e lei mi lasciò

Arrivato a scuola cercai i miei compagni
ma erano a casa

io andai deluso a casa
è stata una brutta giornata
però ce ne saranno mille più belle .

*quando? - che festa?
perché?
perché?*

perché ci tenevi tanto?

*perché? Sapeva che il papà ti aveva
detto di no?*

come mai non c'erano?

*Il papà si è accorto che gli avevi
disubbidito?
Che cosa ti ha detto?*

Prima stesura

Ieri c'era la festa della scuola e io volevo andarci in bici, ma mio papà non voleva; io gli chiesi persino per favore ma niente da fare lui non voleva e io lo imploravo per favore per favore ma lui no andai avanti tutta la mattinata.

Ma verso le 3.00 scesi nei box presi la bici e mia mamma mi vide io chiesi a lei se potevo andare e lei mi lasciò.

Arrivato a scuola cercai i miei compagni ma erano a casa io andai deluso a casa e stata una brutta giornata però cene saranno mille più belle

Gianfranco 2f

Stesura finale

Sabato 15 dicembre c'era la festa di Natale della scuola: lo volevo andarci in bici, perché mi piace pedalare e girare per Milano, come faccio tutti i venerdì con i miei amici.

Il mio papà non voleva perché pioveva e la bici aveva la ruota davanti lisa, aveva paura che cadessi .

Gli chiesi per favore ma niente da fare, lui non voleva . Io lo implorai "per favore, per favore" ma lui non si lasciò convincere

Andai avanti tutta la mattinata per cercare di aver il permesso, senza ottenere nulla.

Verso le 3.00, di nascosto, scesi nei box e presi la bici ma la mia mamma mi vide.

Io chiesi a lei se potevo andare e lei mi lasciò nonostante sapesse che papà non voleva, perché la mamma si fida di me infatti sa che so tenere il controllo della bici.

Arrivato a scuola cercai i miei compagni ma non trovai nessuno, perché erano partiti per il week end e non mi ero messo d'accordo per trovarci.

Salutai i professori poi andai deluso a casa.

Il papà aveva saputo dalla mamma che gli avevo disobbedito e mi guardò un po' male, ma non mi disse niente.

E' stata una brutta giornata perché non sono stato con i miei compagni però ce ne saranno mille più belle .

Verifiche orali



- Ricordare che spesso la difficoltà nell'eloquio si riscontra anche nella comunicazione sociale
- Tenere conto della difficoltà degli alunni con DSA di memorizzare parole tecniche a bassa frequenza d'uso
- Dare tempo per formulare la risposta, magari anticipando la domanda
- Lasciare a disposizione immagini, schemi, tabelle o mappe realizzate dall'alunno che ne attestano anche il lavoro personale.
- Formulare una domanda alla volta.
- Non formulare domande generiche o ambigue.

5. La valutazione



che cosa si può fare...

- Avere chiari gli **obiettivi** e le **competenze** che si vogliono valutare
- Possibilmente farli affrontare **uno alla volta e valutare separatamente** le diverse competenze
- Quando è possibile costruire **per tutta la classe** verifiche che permettano il più possibile una **valutazione oggettiva**

...che cosa non si deve fare

- Dare una valutazione falsa (che non tiene conto degli errori)
- Dire: fai il compito di tutti, ma non ne tengo conto
- Dire: fai quello che puoi
- Dire: fai metà, ma ti valuto metà

Suggerimenti

- dare più importanza ai **contenuti** che alla forma
- dedurre tutto ciò che di **positivo** il lavoro contiene (es. conti sbagliati ma procedimento corretto)
- non valutare gli errori di **trascrizione**
- non valutare gli errori **ortografici**
- non tener conto del **tempo** impiegato
- premiare l'uso del **ragionamento**
- considerare il **punto di partenza** e i risultati conseguiti
- premiare i **progressi** e gli sforzi
- chiedere **spiegazioni degli errori**

IMMEDESIMARSI PER CAPIRE



- Daniel Pennac: *“Diario di scuola”*
ed. Feltrinelli
- Giacomo Cutrera: *“Il demone bianco”*
scaricabile da internet
- Film: *“Le stelle sulla terra”*
di Aamir Khan



FINE

compiti.amici@associazionegrossman.it
www.associazionegrossman.it